

Gestionale 1
versione 6.0.2



NOTE DI RILASCIO



In evidenza

Certificazione Unica 2018
Migliorie Comunicazione Analitica Dati I.V.A.
Novità Intrastat 2018



Scadenza

Questa release mantiene la scadenza dell'applicativo al 30/04/2018.



Installazione

È necessario scaricare da MyZ il setup "Gestionale 1 – Service Pack 6.0.2" dalla pagina Area tecnica \ Portale PostVendita \ Prodotti \ Gestionali aziendali ed ERP \ Gestionale 1 \ Ricerca e prelievo aggiornamenti \ Aggiornamenti e patch; lanciare, quindi, il file eseguibile SP60-2.exe.

Il Service Pack è disponibile anche on-line e installabile con il servizio "G1 Live Update".



Documentazione

Nella [pagina MyZ](#) dedicata a Gestionale 1, nel percorso Area tecnica \ Portale PostVendita \ Prodotti \ Gestionali aziendali e ERP \ Gestionale 1 \ Documentazione \ Materiale di Supporto, è possibile reperire la documentazione tecnica di proprio interesse, aggiornata con le ultime novità introdotte.

Operazioni preliminari e avvertenze

Prima di installare la nuova versione è **fortemente consigliato eseguire un salvataggio** completo dei dati comuni e dei dati di tutte le aziende di lavoro. Oltre al backup periodico dei dati, che permette di garantire il ripristino di tutte le informazioni ad una certa data, **eseguire un backup prima di un aggiornamento è sempre opportuno, perché permette di cautelarsi da eventi occasionali quali ad esempio cadute di tensione che possono pregiudicare l'integrità delle informazioni e la correttezza delle stesse.**

Si ricorda che è disponibile in Gestionale 1 un modulo per il salvataggio ed il ripristino dei dati con il quale è possibile eseguire in modo semplice e veloce il backup e ripristino di tutte le informazioni relative alla procedura. Per informazioni sul modulo "Salvataggi e Ripristini" (G1SAL) contattare il servizio commerciale o il proprio distributore di zona.

Si consiglia inoltre di disattivare temporaneamente eventuali software antivirus prima di procedere con il caricamento dell'aggiornamento.

L'AGGIORNAMENTO DEGLI ARCHIVI NON DEVE MAI ESSERE INTERROTTO. SI INVITANO GLI UTENTI A PIANIFICARE LE OPERAZIONI DI AGGIORNAMENTO IN MODO TALE CHE NON VI SIA ALCUNA POSTAZIONE DI LAVORO CON GESTIONALE 1 ATTIVO E IN UN MOMENTO IN CUI È POSSIBILE ESEGUIRE SENZA INTERRUZIONI L'OPERAZIONE.

Sommario

Area Contabile	4
1. Certificazione Unica (CU2018)	4
2. Migliorie Comunicazione Analitica Dati I.V.A.	6
3. Semplificazioni Intrastat 2018	12
4. Adeguamento schemi Bilancio UE	15
Area Ciclo Attivo/Passivo e Magazzino	15
5. Fatturazione Elettronica: comunicazione del codice AIC.....	15
Altre implementazioni	17
6. Migliorie Collegamento AGO Infinity.....	17

Area Contabile

1. Certificazione Unica (CU2018)

Con il Provvedimento del 15/01/2018 n. 10729/2018 dell’Agenzia delle Entrate è stato approvato il modello CU2018 da utilizzare per la certificazione dei **redditi da lavoro dipendente equiparati ed assimilati, dei redditi da lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi**, dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei corrispettivi derivanti dai contratti di locazioni brevi **relativi all’anno 2017**.

Il modello CU previsto per l’anno 2018 (riferito al periodo d’imposta 2017) è scisso in due parti:

- **Modello CU sintetico** da consegnare al percipiente (lavoratore dipendente, assimilato o autonomo);
- **Modello CU ordinario** da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate.

Termini di presentazione previsti per legge

- **Modello CU sintetico** dovrà essere consegnato dall’azienda, in qualità di sostituto di imposta, al lavoratore dipendente o al lavoratore autonomo, stampato su apposito modello ministeriale in formato PDF **entro il 31/03/2018**;
- **Modello CU ordinario** dovrà essere presentato telematicamente all’Agenzia delle Entrate **entro il 07/03/2018** direttamente dall’azienda o tramite il supporto di intermediari addetti alla trasmissione (commercialisti / consulenti del lavoro).

Nuova scelta “Stampa Certificazione Unica 2018”

Per ottemperare all’obbligo normativo sopra descritto, in Gestionale 1 è stata introdotta la scelta “Stampa Certificazione Unica 2018” (menu “Contabilità \ Ritenute d’Acconto \ Ritenute d’Acconto Effettuate”) che consente:

- **la stampa del modello sintetico in formato PDF** relativo alle certificazioni lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, da consegnare al lavoratore autonomo, in sostituzione della vecchia “Certificazione compensi” stampata in forma libera. È prevista anche la stampa del modello ordinario contenente tutte le certificazioni prodotte, che il sostituto d’imposta può conservare in azienda. La stampa sarà disponibile **per tutti coloro che hanno attivo il modulo G1RIT (Ritenute d’acconto)**;
- **la generazione del file telematico in formato ministeriale** contenente solo i dati relativi alle certificazioni lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, da inviare all’Agenzia delle Entrate. La generazione sarà disponibile **per tutti coloro che, oltre al G1RIT, hanno attivo anche il modulo G1ALCF o G1TELR**.

Il file ministeriale prodotto da Gestionale 1 potrà essere:

- **importato nella soluzione CU/770WEB di HR Zucchetti (o in altro software specializzato)** in modo da permetterne il controllo e il completamento dei dati da parte del commercialista / consulente del lavoro che utilizza questa soluzione, nonché l’invio all’autorità finanziaria competente;
- **inviato direttamente all’Agenzia delle Entrate tramite il canale Entratel presente nella piattaforma Desktop Telematico**, qualora l’utente finale si trovi nella condizione di dover gestire determinate casistiche, per cui i dati inseriti tramite Gestionale 1 si rivelino sufficienti alla generazione corretta e completa del file telematico (ad esempio quelle casistiche dove non è richiesta la compilazione degli importi delle “addizionali regionali e comunali” o delle “spese e ritenute rimborsate”).

NOTA

Il file telematico è stato verificato con la versione 1.0.0 – 06/02/2018 del software di controllo messo a disposizione dall’Agenzia delle Entrate.

Aggiunto nuovo valore per il campo “Codice somme non soggette” nella scelta “Causali Versamento”

Ai fini di una corretta compilazione dei dati relativi alle Certificazioni Uniche relative all’anno 2017, nella **scelta “Causali Versamento”** (menu “Contabilità \ Ritenute d’Acconto”) per il **campo “Codice somme non soggette”**, è stato **aggiunto il nuovo valore “7”**. Questa informazione deve essere riportata obbligatoriamente nelle certificazioni qualora nei movimenti di ritenuta d’acconto (“Gestione Movimenti Fornitori”) sia presente un importo nel campo “Somme non sogg.”.

Inoltre, le nuove disposizioni normative hanno previsto che per l’anno 2017 è necessario utilizzare uno dei seguenti codici:

- 1 - nel caso di somme che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (90% dell’ammontare erogato), relativo ai compensi percepiti dai docenti e dai ricercatori in base a quanto stabilito dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni dalla L. n. 2 del 28 gennaio 2009. Vanno altresì inseriti i relativi rimborsi spese;
- 2 - nel caso di somme che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (rispettivamente l’80% dell’ammontare erogato per le lavoratrici ed il 70% per i lavoratori) per i lavoratori appartenenti alle categorie individuate con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 3 giugno 2011 in possesso dei requisiti previsti e che hanno richiesto di fruire del beneficio fiscale previsto dall’art. 3 della L. 30 dicembre 2010, n. 238. Vanno altresì inseriti i relativi rimborsi spese;
- 5 - nel caso di somme corrisposte che non hanno concorso a formare il reddito imponibile (50% dell’ammontare erogato), relative ai compensi percepiti dai soggetti che hanno avviato un’attività di lavoro autonomo o di impresa, in base a quanto stabilito dall’articolo 16 del D.lgs. n. 147 del 2015 modificato dalla legge n. 232 dell’11 dicembre 2016;
- 6 - nel caso di Assegni di servizio civile di cui all’art. 16 del D.lgs. n. 40 del 2017 per i quali la norma ha previsto la loro esenzione;
- 7 - nel caso di erogazione di altri redditi non soggetti a ritenuta ovvero esenti.

Pertanto, l’utente, ai fini di elaborare una certificazione corretta dovrà verificare le Causali Versamento già presenti e compilare correttamente tale dato con uno dei valori previsti, scegliendo una tra le seguenti modalità operative:

- richiamare la “Causale Versamento” (menu “Contabilità \ Ritenute d’Acconto”) e sostituire il valore precedentemente indicato del “Codice somme non soggette” con uno dei valori previsti (1,2,5,6,7) disponibili per l’anno 2017;
- procedere con la creazione di una nuova “Causale Versamento” indicando come “Codice somme non soggette” uno dei valori previsti (1,2,5,6,7) disponibili per l’anno 2017; da “Gestione Movimenti Fornitori” (menu “Contabilità \ Ritenute d’Acconto \ Ritenute d’Acconto Effettuate”) richiamare i movimenti di ritenuta d’acconto che hanno memorizzato la causale versamento con il “Codice somme non soggette” con il valore precedentemente indicato e sostituirla con la nuova causale creata.

La scelta della modalità operativa è a discrezione dell’utente finale.

NOTA

All'interno della pagina di MyZ dedicata a Gestionale 1, nel percorso **Area tecnica \ Portale PostVendita \ Prodotti \ Gestionali aziendali e ERP \ Gestionale 1 \ Documentazione \ Materiale di Supporto** è possibile prelevare il documento **"Gestionale 1 – Certificazione Unica 2018"**, aggiornato alle ultime disposizioni normative.

2. Migliorie Comunicazione Analitica Dati I.V.A.

Il decreto fiscale collegato alla **Legge di stabilità 2018 (DL 148/2017 convertito dalla legge 04/12/2017 n. 172)** ha introdotto una serie di semplificazioni per l'invio delle Fatture Emesse e Ricevute.

Il Provvedimento del **05/02/2018 n. 29190/2018** dell'Agenzia delle Entrate ha recepito le semplificazioni introdotte dal decreto e ha prorogato la scadenza per l'invio della Comunicazione delle Fatture emesse e ricevute relative al 2° semestre 2017 al **6 aprile 2018**, anziché al 28 febbraio come previsto dalla normativa.

Le principali novità introdotte nel decreto fiscale sono:

- la possibilità di **comunicare per le fatture di importo inferiore a 300 euro registrate cumulativamente**, i dati relativi al **solo documento riepilogativo** (nuovo tipo documento TD12) anziché quelli dei singoli documenti;
- la possibilità di **trasmettere un numero limitato di informazioni**, in quanto diventa facoltativa la comunicazione dei dati anagrafici di dettaglio delle controparti;
- la possibilità di trasmettere i dati richiesti delle fatture emesse, di quelle ricevute e delle relative variazioni sia con **cadenza trimestrale** che con **cadenza semestrale**.

Le nuove regole possono essere utilizzate anche per inviare le comunicazioni integrative riferite al primo semestre 2017.

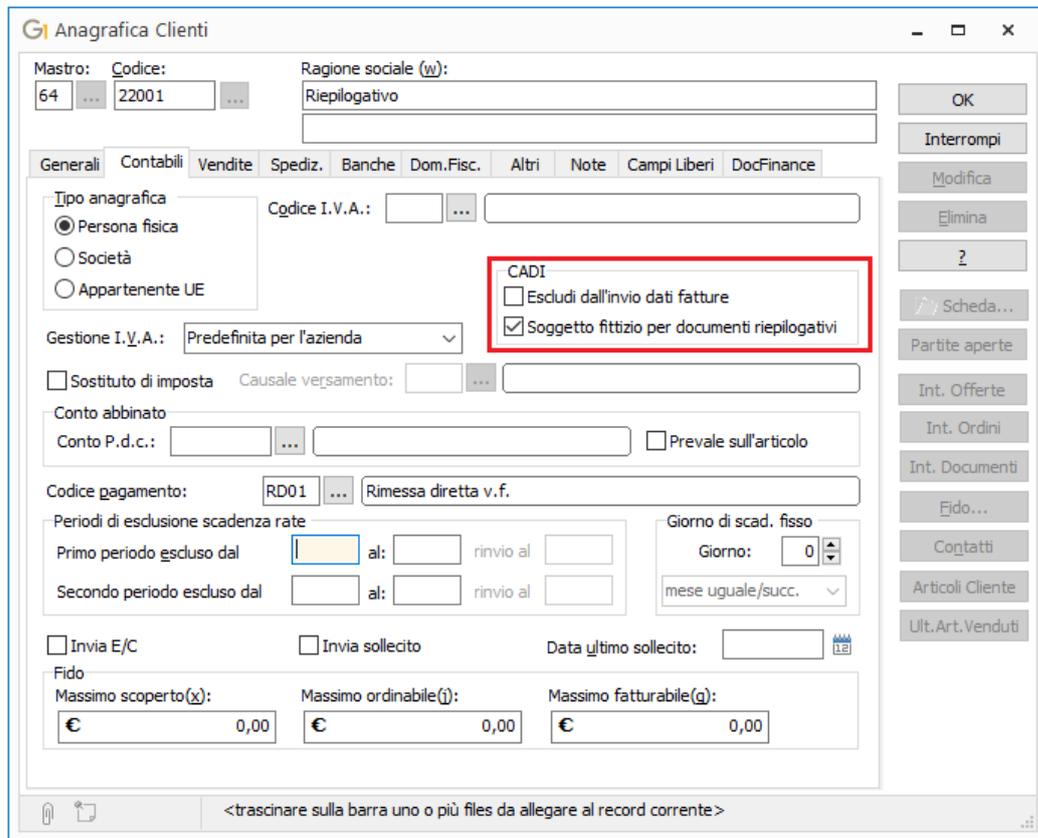
Con la release 6.0.2 sono state introdotte una serie di migliorie per adempiere alle novità normative e alcune funzionalità per completare l'intera gestione dell'adempimento fiscale della Comunicazione Fatture emesse e ricevute.

Documenti riepilogativi

Le nuove disposizioni normative in ottica di semplificazione hanno introdotto la possibilità di comunicare, per le fatture di importo inferiore a 300 euro registrate cumulativamente, solo i dati riferiti al documento di riepilogo anziché i singoli documenti.

A questo proposito, all'interno della scelta **"Causali contabili"** è possibile associare un nuovo **Tipo CADI "TD12- Documento riepilogativo (art. 6 DPR 695/1996)"**, che potrà essere utilizzato anche per l'inserimento dei movimenti integrativi direttamente dalla scelta **"Gestione Comunicazione Analitica Dati I.V.A. (CADI)"**.

Inoltre, all'interno dell'Anagrafica Clienti/Fornitori nella scheda **"Contabili"** è stata inserita l'opzione **"Soggetto fittizio per documenti riepilogativi"**. Indicando questa opzione, in fase di inserimento di nuove anagrafiche, sarà possibile non specificare alcun dato identificativo (Partita I.V.A., Codice Fiscale, Identificativo Fiscale Estero) e confermare l'inserimento dell'anagrafica senza ottenere alcuna segnalazione ai fini della CADI.



G1 Anagrafica Clienti

Mastro: Codice: Ragione sociale (w):

Generali Contabili Vendite Spediz. Banche Dom.Fisc. Altri Note Campi Liberi DocFinance

Tipo anagrafica
 Persona fisica
 Società
 Appartenente UE

Codice I.V.A.:

Gestione I.V.A.: **CADI**
 Escludi dall'invio dati fatture
 Soggetto fittizio per documenti riepilogativi

Sostituto di imposta Causale versamento:

Conto abbinato
 Conto P.d.c.: Prevale sull'articolo

Codice pagamento: Rimessa diretta v.f.

Periodi di esclusione scadenza rate
 Primo periodo escluso dal al: rinvio al
 Secondo periodo escluso dal al: rinvio al

Giorno di scad. fisso
 Giorno:

Invia E/C Invia sollecito Data ultimo sollecito:

Fido
 Massimo scoperto(x): Massimo ordinabile(i): Massimo fatturabile(q):

<trascinare sulla barra uno o più files da allegare al record corrente>

In fase di elaborazione dei dati relativi alla Comunicazione Fatture Emesse e Ricevute, tutti i documenti intestati al soggetto identificato come “Soggetto fittizio per documenti riepilogativi” riporteranno in automatico il tipo documento TD12, anche se i documenti in origine erano stati inseriti in “Gestione Movimenti” di Contabilità con un tipo documento diverso.

Nella griglia, il soggetto riporterà una denominazione standard “Soggetto fittizio per documenti riepilogativi” al fine di poter effettuare ricerche sui documenti con maggiore facilità, mentre in fase di creazione del file XML nella sezione dei dati identificativi non verranno riportate informazioni legate al soggetto, ma saranno indicate solo le informazioni di dettaglio dei documenti.

L’utente avrà, inoltre, la facoltà di inserire attraverso la scelta “Gestione Comunicazione Analitica dati I.V.A. (CADI) – Fatture emesse e Ricevute” i documenti integrativi utilizzando il nuovo tipo documento riepilogativo TD12; per farlo occorrerà utilizzare un soggetto che in anagrafica riporti l’opzione “Soggetto fittizio per documenti riepilogativi” e creare un documento specificando una data compresa nel mese a cui tutte le fatture riepilogate si riferiscono e il relativo importo. Inserendo un documento di questa tipologia sarà poi necessario escludere i documenti originali intestati ai singoli soggetti, che non andranno più comunicati.

Trasmissione senza i dati identificativi facoltativi

All’interno dei “Parametri Comunicazione Analitica Dati I.V.A. (CADI)” (menu “Contabilità \ Elaborazioni Periodiche \ Comunicazioni Analitica Dati I.V.A. (CADI)”) nella scheda “Fatture Emesse e ricevute” è stata aggiunta l’opzione “**Ometti i dati identificativi facoltativi**”.

Se attivata, in fase di inserimento di nuove anagrafiche clienti e fornitori, qualora non si proceda alla compilazione di tutte le informazioni relative alla sede, alla stabile organizzazione e al rappresentante fiscale

(in virtù delle nuove disposizioni normative sui dati facoltativi), non verranno mostrati all'utente segnalazioni di avviso relative alla mancanza dei dati.

Inoltre, dopo aver predisposto la comunicazione delle fatture emesse e ricevute, richiamando dalla griglia della "Gestione Comunicazione Analitica Dati I.V.A. (CADI)" un soggetto, nella scheda **"Informazioni soggetto CADI"** non saranno più mostrati i dati facoltativi che non verranno più riportati nel file XML.

L'informazione relativa alla Denominazione/Nome Cognome, pur essendo un dato facoltativo, continuerà ad essere riportata nella griglia della "Gestione Comunicazione Analitica dati I.V.A. – Fatture emesse e Ricevute" e nelle "Informazioni soggetto CADI" al fine di poter individuare un soggetto con maggiore facilità.

Saranno quindi considerati e mostrati nell'elenco "Elementi con errori" i soggetti che non presenteranno compilati gli identificativi fiscali obbligatori quali codice nazione, partita I.V.A. e, dove richiesto, il codice fiscale. Qualora l'utente non proceda alla selezione della nuova opzione, continuerà a lavorare come in precedenza, con la sola differenza che in caso di mancata compilazione dei dati facoltativi, in fase di inserimento di nuovi soggetti in anagrafica, verranno restituite delle segnalazioni di avviso; in fase di preparazione delle comunicazioni inoltre, verranno mostrate segnalazioni di tipo non bloccante e nel file XML creato saranno riportate solo le informazioni presenti all'interno dei dati.

Non saranno quindi più riportate le diciture "Dato assente" come avveniva in precedenza.

Verifica file telematico

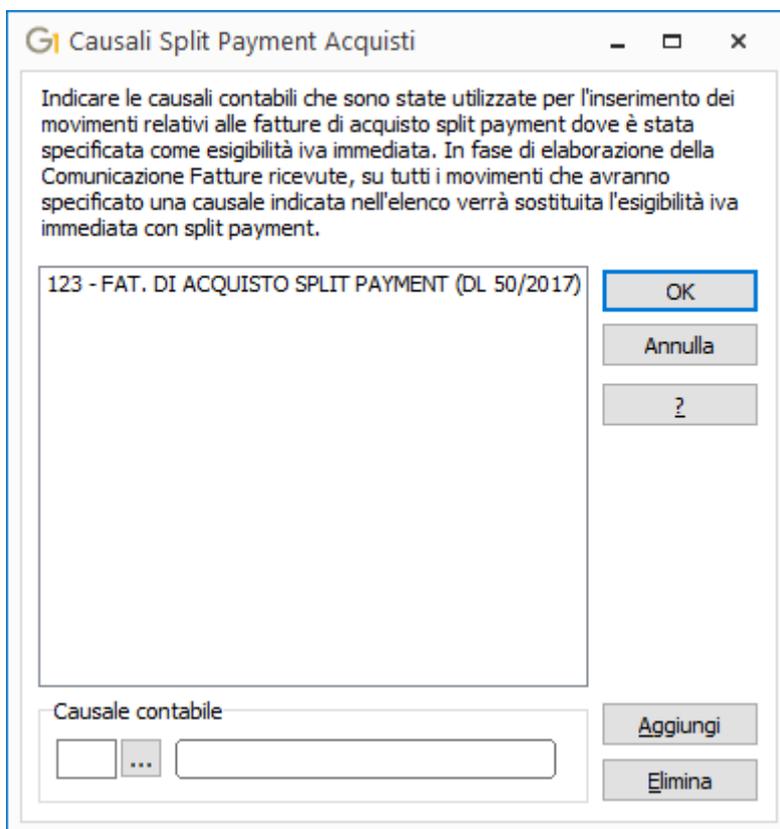
In fase di creazione del file XML della Comunicazione Fatture emesse e ricevute, nella finestra "Visualizzatore XML", che consente di visualizzare il contenuto del file generato, è stato reso disponibile il pulsante **"Verifica online"**.

Questa funzionalità consente all'utente di visualizzare il file di rapporto prodotto dal Digital Hub dopo aver eseguito il controllo del file telematico, sfruttando il software messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La funzionalità verrà rilasciata a breve da Zucchetti Digital Hub.

Causali gestite per Split Payment Acquisti (DL 50/2017)

All'interno dei "Parametri Comunicazione Analitica Dati I.V.A. (CADI)" (menu "Contabilità \ Elaborazioni Periodiche \ Comunicazioni Analitica Dati I.V.A. (CADI)") nella scheda "Fatture Emesse e ricevute" è stato introdotto il nuovo pulsante "Causali Split Payment Acquisti", da cui è possibile specificare le causali contabili che sono state utilizzate per l'inserimento delle fatture di acquisto Split payment dove è stata specificata come esigibilità I.V.A. Immediata.

Durante l'elaborazione della "Comunicazione delle Fatture ricevute", su tutti i movimenti di acquisto che presentano una causale indicata nell'elenco, verrà sostituita l'esigibilità Immediata con Split payment, al fine di poter comunicare correttamente i dati relativi al 2° semestre 2017. Si raccomanda di verificare con cura le causali da indicare in tale funzionalità, onde evitare errate sostituzioni sui movimenti contabili.



Numerazione univoca documenti emessi

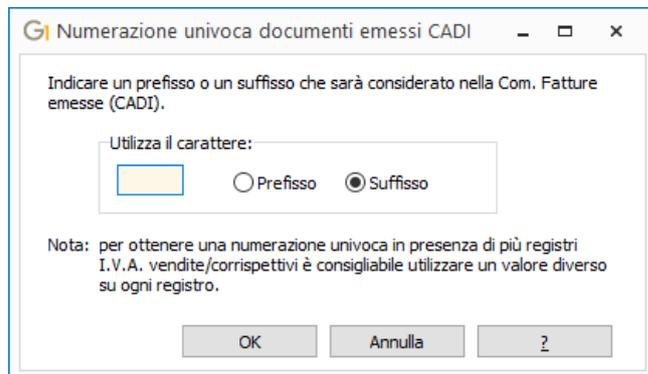
Nella Circolare n. 1/E del 07/02/2017 l'Agenzia delle Entrate ha fornito le seguenti indicazioni per la Comunicazione Fatture emesse relativamente al dato "Numero" del documento:

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lett. b) del d.P.R. n. 633/1972, ogni fattura deve riportare un "numero progressivo che la identifichi in modo univoco". Pertanto, nella comunicazione deve essere sempre valorizzato il campo "Numero" riportando al suo interno esattamente il valore presente nel documento.

Per ottenere una numerazione univoca e per evitare possibili segnalazioni a seguito dei controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate successivamente alla trasmissione, nella scelta "Libri aziendali" (menu "Base \ Archivi Contabilità") per i registri I.V.A. di tipo "Clienti" o "Corrispettivi" è stato introdotto il nuovo pulsante "Avanzate...", che consente di indicare un prefisso o un suffisso che verrà considerato nella Comunicazione Fatture emesse.

Questa nuova informazione può essere indicata per ottenere una numerazione univoca delle fatture emesse solo ai fini della Comunicazione Analitica Dati I.V.A., qualora l'azienda gestisca più registri I.V.A. vendite e/o corrispettivi e l'utente non abbia già indicato un suffisso sul tipo documento di vendita utilizzato in fase di inserimento delle fatture.

Questa impostazione è facoltativa e si consiglia di verificarne la compilazione con il proprio consulente fiscale prima della preparazione dei dati della Comunicazione, che avviene attraverso la scelta "Gestione Comunicazione Analitica Dati I.V.A. (CADI)".

**NOTA**

Il prefisso/suffisso indicato in questa scelta viene utilizzato nel campo "Numero documento" della Comunicazione Fatture emesse, aggiungendo tale carattere al valore presente sul movimento contabile. Viene considerato anche nella gestione dei documenti integrativi, qualora questi sostituiscano i movimenti contabili elaborati nella Comunicazione, e viene considerato nella gestione delle rettifiche; pertanto si consiglia di verificare tale dato prima della generazione del file XML da trasmettere.

Trasferimento fatture corrispettivi con collegamento studio OMNIA Zucchetti e AGO Infinity

Nella Comunicazione Analitica Dati I.V.A. (CADI) devono essere trasmesse le fatture emesse, comprese quelle annotate o da annotare nel registro dei corrispettivi, di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 633/1972; pertanto devono essere trasmesse anche le fatture da corrispettivi e fatture differite da corrispettivi.

Per coloro che devono trasmettere tali dati al proprio commercialista, ai fini della Comunicazione Fatture emesse, e si avvalgono della funzione "Export dati" verso lo studio con attivo il modulo G1INT (Collegamento Software Commercialisti Zucchetti) sono state apportate le migliorie sotto riportate.

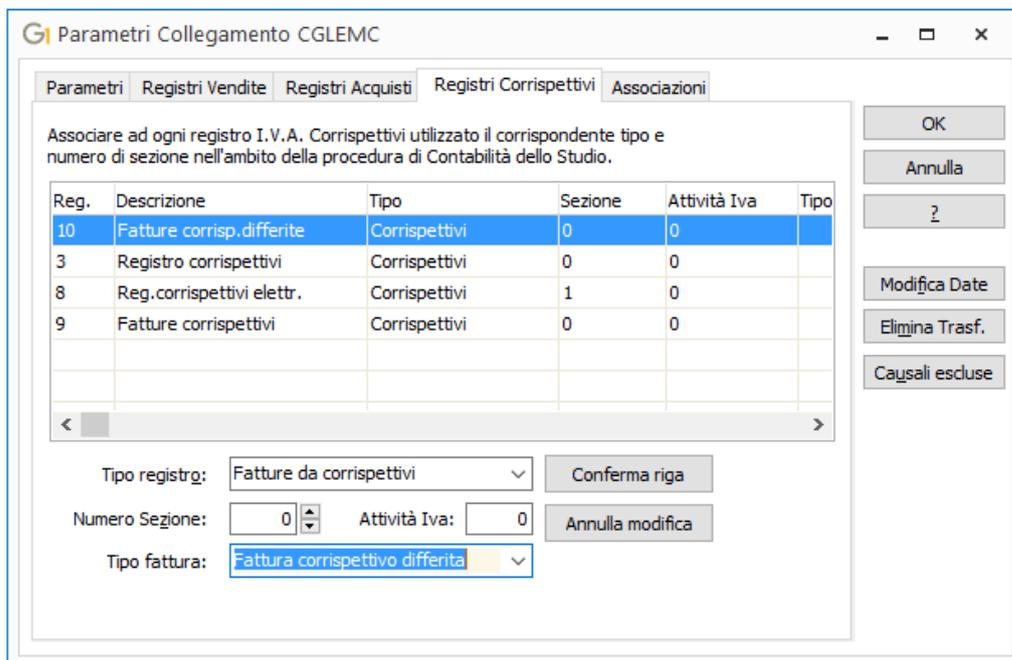
Per gli utenti che esportano i dati verso lo studio, che **utilizza la procedura OMNIA Zucchetti**, nella scheda "Registri corrispettivi" della scelta "Parametri" (menu "Moduli \ Collegamenti \ Studio Zucchetti") è stato previsto il nuovo campo "Tipo fattura" che consente di indicare i seguenti valori:

- Fattura corrispettivo normale
- Fattura corrispettivo fiscale
- Fattura corrispettivo scontrino
- Fattura corrispettivo differita

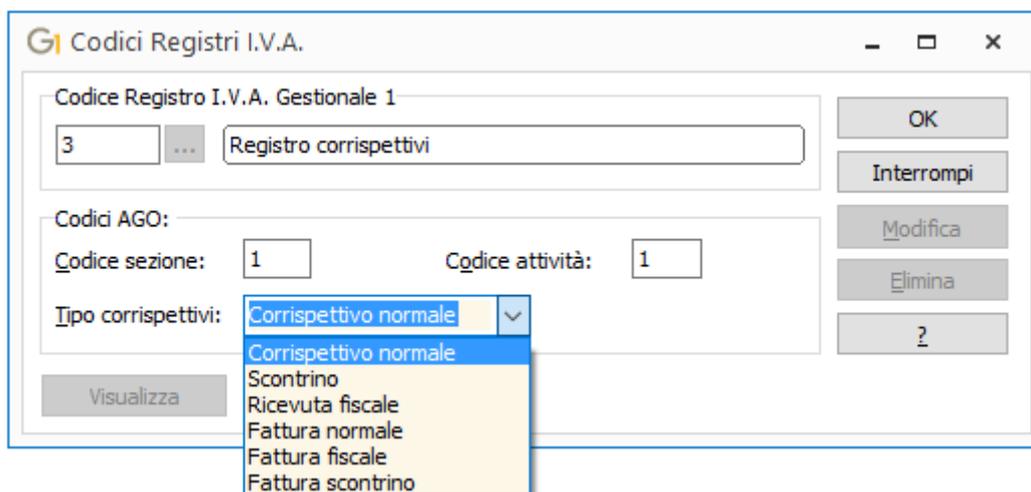
La nuova informazione è prevista per il Tipo registro "Fatture da corrispettivi" o "Fatt. da corris. da ventill." e solo se nella scheda "Parametri" è gestito il Tipo trasferimento "Contabilità Ordinaria".

NOTA

La compilazione della nuova informazione deve essere verificata con il proprio commercialista. Inoltre, il registro I.V.A. corrispettivi creato nella scelta "Libri Aziendali" (menu "Base \ Archivi Contabilità") e utilizzato nella registrazione delle fatture corrispettivi, deve essere associato ad un sezionale gestito nella procedura OMNIA Zucchetti dello studio.



In alternativa, per coloro che esportano i dati verso lo studio che **utilizza la procedura AGO Infinity**, all'interno della scelta "Codici Registri I.V.A" era già possibile specificare per i registri dei corrispettivi il "Tipo corrispettivi" (menu "Moduli \ Collegamenti \ Studio Zucchetti – AGO \ Archivi collegamento").



Inoltre, al fine del corretto trasferimento allo studio delle fatture corrispettivi, è necessario abbinare alle causali contabili utilizzate in Gestionale 1 per la registrazione delle suddette fatture, delle apposite causali contabili concordate con lo studio utilizzando la scelta "Codici causali contabili" menu ("Moduli \ Collegamenti \ Studio Zucchetti – AGO \ Archivi collegamento").

Per la registrazione delle fatture corrispettivi che sostituiscono l'emissione dello scontrino, le causali da utilizzare in fase di associazione possono essere:

- 510 – Fattura corrispettivi normali a scorporo
- 511 – Fattura corrispettivi normali a ventilazione

Per la registrazione delle fatture da corrispettivi che vengono stampate sui registri dei corrispettivi ma non incidono nei progressivi di liquidazione in quanto il corrispettivo risulta già registrato, le causali da utilizzare in fase di associazione possono essere:

- 703 – Fattura emessa già compresa nei corrispettivi
- 704 – Fattura emessa già compresa nei corrispettivi ventilati

NOTA

La scelta sull'utilizzo delle causali contabili da abbinare deve essere verificata e concordata con il proprio commercialista.

3. Semplificazioni Intrastat 2018

Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 25.9.2017 n. 194409, definisce, a partire dal 1° gennaio 2018, alcune misure di semplificazione relative alla presentazione dei modelli INTRASTAT, volte alla riduzione del numero dei soggetti obbligati e alla riduzione delle informazioni fiscali e statistiche richieste ai contribuenti. Di seguito si riportano schematicamente le novità introdotte dal provvedimento, riepilogate anche nella nota 9.10.2017 n. 110586 dell'Agenzia delle Dogane:

- l'abolizione dei modelli INTRASTAT relativi agli acquisti di beni e servizi per i soggetti con periodicità trimestrale;
- l'innalzamento della soglia di ammontare di operazioni intracomunitarie effettuate in uno dei quattro trimestri precedenti, al raggiungimento della quale i soggetti risultano obbligati a presentare i modelli con periodicità mensile. La soglia è innalzata:
 - da 50.000,00 a 200.000,00 euro, per gli acquisti intracomunitari di beni;
 - da 50.000,00 a 100.000,00 euro, per gli acquisti di servizi;
- l'innalzamento della soglia al di sotto della quale i soggetti passivi, con periodicità mensile, non sono tenuti a compilare i dati statistici per le cessioni intracomunitarie di beni (la compilazione è opzionale nel caso in cui, in ciascuno dei quattro trimestri precedenti, l'ammontare di cessioni di beni intra-UE effettuate sia inferiore alla soglia di 100.000,00 euro);
- la semplificazione delle modalità di compilazione del campo "Codice Servizio", ove presente nei modelli, che passa da 6 a 5 caratteri riducendo il numero di possibili codifiche.

La determinazione n. 13799 del 8 febbraio 2018 dell'Agenzia delle Dogane, aggiorna le istruzioni per l'uso e la compilazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e dei servizi resi e ricevuti, in seguito alle semplificazioni di cui sopra, applicabili agli elenchi riepilogativi aventi periodi di riferimento decorrenti dal 1° gennaio 2018.

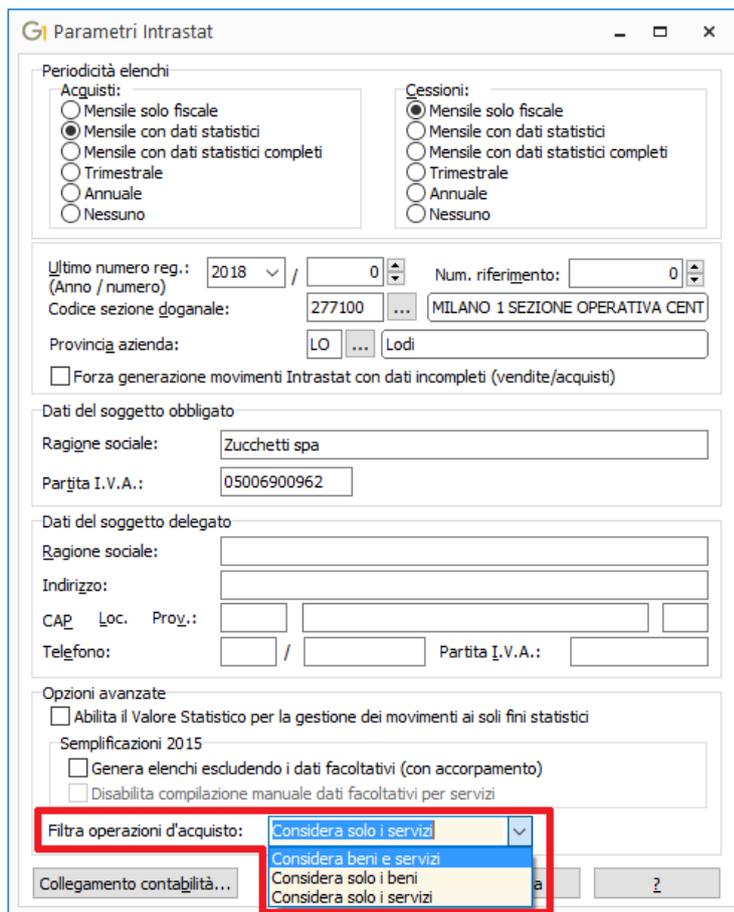
La versione 6.0.2 di Gestionale 1 recepisce le semplificazioni sopra riportate, introducendo alcune novità in merito alla gestione delle scelte del modulo Intrastat (relative al menu "Contabilità \ Elenchi Intrastat").

Nella scelta "**Parametri Intrastat**", rimane la consueta gestione della periodicità degli elenchi, suddivisa tra Acquisti e Cessioni. La possibilità di comunicare le operazioni passive trimestralmente rimane infatti una facoltà per i contribuenti che non raggiungono i valori indicati nelle soglie; pertanto l'utente verrà solo avvisato della non obbligatorietà della periodicità trimestrale nel momento in cui imposta tale parametro.

Sebbene inoltre le nuove soglie consentano, teoricamente ed in casi particolari, di implementare una diversa

gestione tra beni e servizi per lo stesso tipo di operazioni (acquisti o cessioni), non è stata realizzata alcuna differenziazione in questo senso. Dal punto di vista operativo infatti, questo non rappresenta una semplificazione per l'utente ma si tradurrebbe anzi in un aggravio nell'operatività; inoltre l'utente che adotta una periodicità più frequente per beni o servizi, ha sempre la facoltà di utilizzare la stessa periodicità anche per l'altro tipo di operazioni. Per questi motivi, rimangono in vigore le precedenti periodicità di presentazione degli elenchi suddivise solamente in Acquisti e Cessioni, senza distinzioni tra beni e servizi.

La variazione delle soglie in materia di acquisti tuttavia, consentirebbe all'utente di trovarsi nella situazione in cui comunicare solo operazioni di acquisto di beni oppure solo operazioni di acquisto di servizi. Per venire incontro a tale esigenza, sempre nei "Parametri Intrastat", è stata inserita una nuova opzione denominata "Filtra operazioni d'acquisto", che consente di considerare sia beni che servizi, solo beni, oppure solo servizi, nelle varie procedure di Gestionale 1 che riguardano la gestione dei movimenti Intrastat. Quando si decide di filtrare solo una tipologia di operazioni infatti, Gestionale 1 ometterà di presentare all'utente alcune segnalazioni relative al tipo di operazione da non considerare e proporrà, sempre in base ai valori dell'opzione, differenti impostazioni nelle altre scelte correlate.



The screenshot shows the 'G1 Parametri Intrastat' window. The 'Filtra operazioni d'acquisto' dropdown menu is highlighted with a red box, showing the following options:

- Considera solo i servizi
- Considera beni e servizi
- Considera solo i beni
- Considera solo i servizi

Il nuovo parametro avrà dunque effetto sulle seguenti scelte/elaborazioni:

- in “**Gestione Documenti di Acquisto**” e durante la procedura di consolidamento, non verranno mostrati gli avvisi relativi ai dati mancanti per il tipo di operazione da filtrare - ad esempio, impostando “Considera solo i beni”, non verranno segnalati eventuali dati mancanti relativi ai servizi;
- a seguito della procedura “**Consolida Documenti di Acquisto**”, per la riga documento relativa ad un bene o servizio non verrà creato automaticamente il corrispondente movimento Intrastat, se escluso dalle impostazioni dei parametri;
- analogamente al consolidamento, anche in “**Gestione Movimenti di Contabilità**” non verrà creato il movimento Intrastat escluso dalle impostazioni nei parametri, dove ne è prevista la creazione automatica (ovvero con periodicità solo fiscale o trimestrale e avendo gestito l'associazione tra contropartite contabili e tipo operazione attraverso il pulsante “Collegamento contabilità...”);
- nei casi in cui, sempre in Gestione Movimenti di Contabilità, al termine della registrazione debba essere proposta la schermata di “**Gestione Movimenti Intrastat**”, saranno attivi i normali automatismi relativi all'inserimento dei dati di testata, mentre nel dettaglio movimento verrà proposto il tipo riga (bene o servizio) in base al tipo indicato come da gestire nei parametri (ad esempio, impostando “Considera solo i servizi”, la schermata di dettaglio movimenti Intrastat si aprirà mostrando già il tipo riga compilato su “Servizio”);
- la scelta “**File Telematico/Stampa Elenchi**”, consentirà come di consueto sia la creazione del file telematico per l'invio dei dati Intrastat, sia la stampa in PDF del contenuto del file. La nuova opzione dei parametri agirà in modo propositivo relativamente alla “Selezione righe di dettaglio” per il “Tipo modello” acquisti, proponendo come attivate “Includi beni” e “Includi i servizi” a seconda che si sia impostato “Considera beni e servizi” (attive entrambe le spunte di inclusione), “Considera solo i beni” (attivando solo l'inclusione dei beni) o “Considera solo i servizi” (attivando solo l'inclusione dei servizi). In base ai dati da includere, verranno mostrate eventuali segnalazioni su di essi (ad esempio, se si selezionano solo i servizi, non verranno fornite segnalazioni di anomalie relative ai beni).

Oltre al nuovo parametro relativo a beni e servizi per gli elenchi degli acquisti, la versione 6.0.2 di Gestionale 1 include le tabelle aggiornate per Nomenclature Combinate (NOMCOMB.DBF) e Codici Servizio CPA (SERVIZI.DBF).

L'aggiornamento delle Nomenclature Combinate segue, come ogni anno, la pubblicazione della nuova versione del software di controllo e compilazione dell'Agenzia delle Dogane (“Intr@Web”); i Codici Servizio aggiornati rappresentano invece una conseguenza diretta del nuovo provvedimento, che porta la dimensione di questi codici da 6 a 5 caratteri, riducendone anche la quantità. Come già succede per le Nomenclature Combinate, anche i nuovi Codici Servizio sostituiscono i precedenti per le nuove comunicazioni e dovranno essere quindi rimpiazzati nei movimenti Intrastat già inseriti da comunicare nel 2018. Al fine di rendere agevole tale operazione all'utente, in Gestionale 1 sono stati adottati gli stessi meccanismi già in vigore per le Nomenclature Combinate; in particolare, la sostituzione dei vecchi codici obsoleti, potrà avvenire:

- utilizzando la procedura “**Aggiornamento Codifiche Obsolete**” (menu “Contabilità \ Elenchi Intrastat”), che permette di effettuare una sostituzione di Codici Servizio e Nomenclature Combinate nelle tabelle degli articoli, categorie merceologiche (solo per le nomenclature) e nelle associazioni Pdc-Intrastat definite nei Parametri Intrastat;
- in fase di generazione del file telematico/stampa modello PDF.

In entrambi i casi la procedura mostrerà una stampa di controllo riportante le codifiche obsolete da sostituire; dove la sostituzione è univoca, ovvero ad un codice obsoleto corrisponde uno ed un solo codice valido, la procedura provvederà in automatico alla sostituzione in tutti i punti richiesti; nel caso in cui la “traduzione” tra vecchio e nuovo codice presenti più alternative, verrà richiesto all'utente di procedere scegliendo in modo guidato il nuovo valore. A queste procedure di sostituzione massiva, si affianca infine il normale controllo sulla validità dei codici (nomenclature e servizi) in fase di inserimento del dato in “Gestione Movimenti Intrastat” (alla conferma della riga del movimento).

4. Adeguamento schemi Bilancio UE

Con questo aggiornamento, sono stati resi disponibili gli schemi del Bilancio UE aggiornati alla **Tassonomia del 06/07/2017**, che dovranno essere utilizzati per la predisposizione dei bilanci chiusi dal 31 dicembre 2017.

Le modifiche sugli schemi interessano la sezione attiva dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata, dove è stata aggiunta una voce separata per le imposte anticipate.

Gli schemi aggiornati sono stati resi disponibili nelle tabelle standard del gestionale e sono stati associati ad un nuovo raggruppamento schema “17”, creato per l'occasione.

Ricordiamo che, al fine di poter utilizzare i nuovi schemi, è possibile utilizzare la scelta “Import Schemi Bilancio UE standard” (menu “Base \ Archivi Contabilità”), con la quale l'utente ha la possibilità di creare nella propria ditta di lavoro, un nuovo raggruppamento schema con i relativi schemi di bilancio, codici di riclassificazione e formule, partendo dal nuovo raggruppamento schema standard “17”.

Inoltre, al termine dell'operazione di importazione, l'utente ha la possibilità di richiamare la scelta “Duplica P.d.C. Riclassificato” (menu “Base \ Archivi Contabilità”), al fine di duplicare i conti del P.d.C. riclassificato da un raggruppamento schema già esistente, la cui riclassificazione sia coerente con il nuovo schema importato.

Area Ciclo Attivo/Passivo e Magazzino

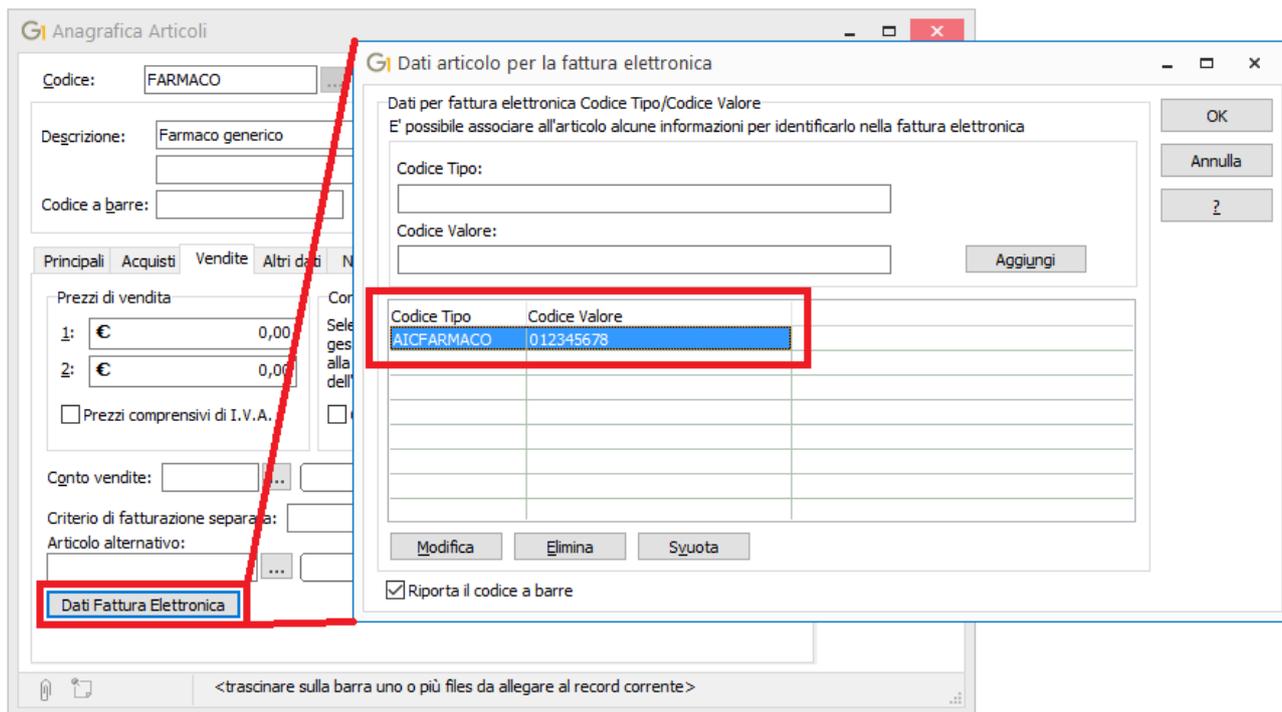
5. Fatturazione Elettronica: comunicazione del codice AIC

Recependo le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 dicembre 2017, la release 6.0.2 consente di specificare in fattura elettronica per i documenti di vendita relativi a prodotti farmaceutici emessi nei confronti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale:

- il codice AIC (codice di Autorizzazione all'Immissione in Commercio);
- l'indicazione del quantitativo del prodotto venduto;

tali informazioni sono infatti diventate obbligatorie ai fini del pagamento dei corrispettivi indicati in dette fatture.

L'inserimento del dato, relativo al codice AIC, può essere effettuato utilizzando le consuete modalità per l'inserimento dei dati articolo per la fattura elettronica. È quindi possibile accedere alla scelta “Anagrafica Articoli” (menu “Base”) ed accedere alla schermata “Dati articolo per la fattura elettronica”, accessibile dal pulsante “Dati Fattura Elettronica” nella scheda “Vendite”.

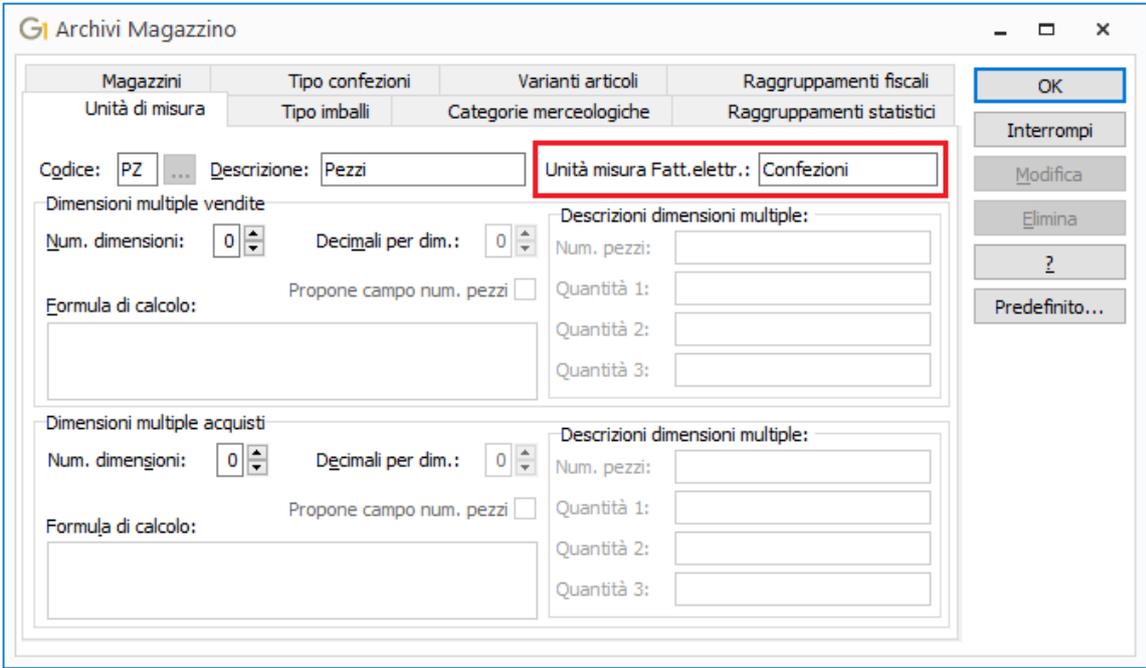


Deve quindi essere indicata una coppia Codice Tipo-Codice Valore, riportando i seguenti dati, così come indicato dalle specifiche tecniche ministeriali:

- all'interno del campo Codice Tipo dovrà essere riportata la dicitura "AICFARMACO";
- all'interno del campo Codice Valore sarà necessario inserire il codice identificativo numerico a 9 cifre.

Il dato verrà riportato automaticamente nel tracciato XML della fattura elettronica ogni qual volta l'articolo sarà presente nel documento di vendita.

Per quanto riguarda invece il quantitativo venduto, è stato appositamente introdotto un nuovo campo nella scelta "Archivi Magazzino" (menu "Base \ Archivi Magazzino"), all'interno della scheda "Unità di misura". Inserendo un nuovo codice o richiamandone uno esistente, sarà possibile compilare il campo "Unità misura Fatt.eletr.", di lunghezza 10 caratteri, valorizzandolo secondo normativa (tipicamente con i valori "Confezioni" o "Posologie"). Quando compilato, la procedura riporterà nel tracciato XML della fattura elettronica, il valore indicato in tale campo anziché il tradizionale codice dell'unità di misura.



The screenshot shows the 'G1 Archivi Magazzino' window with several tabs: 'Magazzini', 'Tipo confezioni', 'Varianti articoli', 'Raggruppamenti fiscali', 'Unità di misura', 'Tipo imballi', 'Categorie merceologiche', and 'Raggruppamenti statistici'. The 'Unità misura Fatt.eletr.' field is highlighted with a red box and contains the value 'Confezioni'. Other fields include 'Codice: PZ', 'Descrizione: Pezzi', and sections for 'Dimensioni multiple vendite' and 'Dimensioni multiple acquisti' with dropdown menus for 'Num. dimensioni' and 'Decimali per dim.'.

Altre implementazioni

6. Migliorie Collegamento AGO Infinity

Con la versione 6.0.2 sono state introdotte una serie di migliorie, che verranno di seguito illustrate, relative al collegamento ad AGO Infinity sia per la fase di avvio del collegamento sia per la fase di esportazione allo studio.

6.1. Nuova utility “Conversione associazione conti OMNIA/AGO”

Qualora lo studio commercialista decida di effettuare il passaggio dal software OMNIA Zucchetti alla soluzione AGO Infinity, sarà necessario effettuare alcuni adeguamenti anche all’interno di Gestionale 1, abilitando innanzitutto il collegamento ad AGO Infinity e compilando gli archivi di collegamento tra cui le associazioni tra Piano dei Conti G1 e Piano dei Conti di AGO.

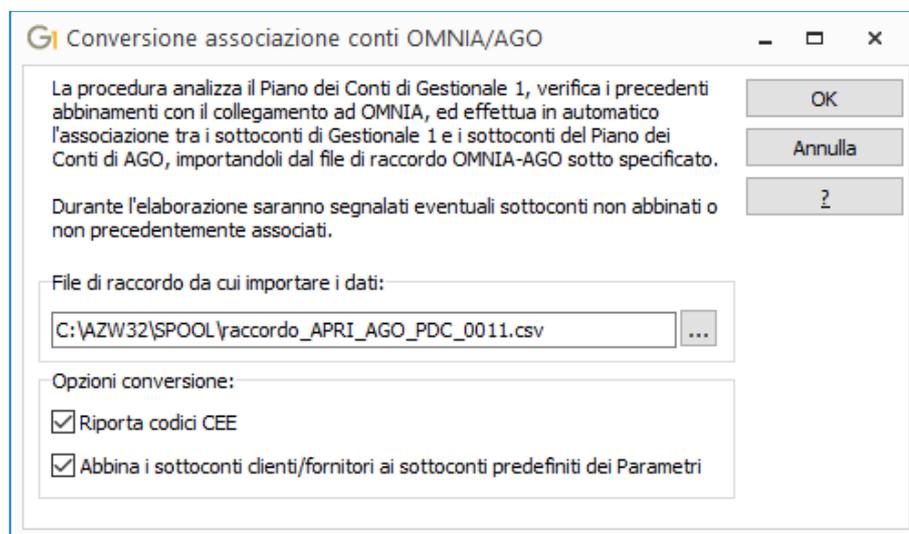
Al fine di facilitare il passaggio delle associazioni tra Piano dei Conti OMNIA e Piano dei Conti AGO, in Gestionale 1 è stata introdotta la possibilità di importare un file CSV contenente il raccordo tra conti OMNIA e conti AGO, che dovrà essere creato e fornito dal proprio commercialista, sulla base del quale verranno compilate in automatico le associazioni tra i conti G1 e i conti AGO per tutti quegli utenti che avevano in passato importato il piano dei conti di OMNIA (sia standard che personalizzato).

Eseguendo la nuova scelta “**Conversione associazione conti OMNIA/AGO**” (menu “Moduli \ Collegamenti \ Studio Zucchetti – AGO \ Utility collegamento”) la procedura analizza il Piano dei Conti di Gestionale 1, verifica i precedenti abbinamenti con il collegamento ad OMNIA ed effettua in automatico l’associazione tra i sottoconti di Gestionale 1 e i sottoconti del Piano dei Conti di AGO, in base al contenuto del file di raccordo OMNIA-AGO impostato dall’utente.

In questa scelta è anche possibile:

- scegliere se riportare gli eventuali codici CEE impostati per ogni sottoconto di OMNIA nel corrispondente sottoconto di AGO, attraverso l’opzione “Riporta codici CEE”;

- decidere se abbinare gli eventuali sottoconti clienti/fornitori presenti nel file ai sottoconti clienti/fornitori predefiniti impostati nei Parametri di collegamento.



Per effettuare la conversione delle associazioni conti OMNIA/AGO è necessario aver già importato il Piano dei Conti di AGO attraverso l'Import dati ed inoltre è indispensabile che la tabella delle associazioni tra PdC G1 e PdC AGO (scelta "Codici conti PdC") sia completamente vuota.

Qualora la tabella delle associazioni fosse già compilata, è possibile azzerarla attraverso la nuova utility "**Azzerare Codici Conti P.d.C.**" (menu "Moduli \ Collegamenti \ Studio Zucchetti – AGO \ Utility collegamento") che permette di azzerare l'intero archivio contenente le associazioni tra Piano dei conti di G1 e Piano dei Conti di AGO. Eseguendo questa elaborazione verranno eliminati tutti gli abbinamenti e sarà necessario ridefinire le associazioni prima dei successivi export verso lo studio; per questo motivo si tratta di un'operazione da eseguire solo dopo un'attenta valutazione e con estrema attenzione.

6.2. Migliorie in fase di Export dati

Al fine di intercettare preventivamente eventuali situazioni anomale (durante l'importazione dati) che si potrebbero riscontrare in AGO Infinity, in fase di esportazione dati verso lo studio sono stati introdotti i seguenti controlli non bloccanti che possono generare delle segnalazioni nella stampa delle anomalie visualizzata durante l'export dati verso lo studio.

- **Registrazioni contabili con segno negativo:** vengono segnalati i movimenti di prima nota che presentano una o più righe con importo negativo e viene notificato che, per essere accettati da AGO, questi verranno esportati automaticamente con segno positivo nella sezione opposta;
- **Soggetti senza identificativi:** vengono segnalati i clienti/fornitori che non hanno impostato nessun identificativo fiscale in anagrafica, in quanto in AGO tali soggetti potrebbero risultare duplicati in fase di importazione. A questo proposito nella scelta "Anagrafica Fornitori" (menu "Base"), è stata, inoltre, introdotta l'opzione "Soggetto senza identificativi" che consente di identificare quei soggetti, come le schede carburante, che non hanno identificativi fiscali e che quindi non verranno segnalati come anomali in fase di esportazione.

Fine documento.